

IL NUOVO DIRETTORE

IL MINISTRO HA ANNUNCIATO CHE SARA' NOMINATO ENTRO LA FINE DI LUGLIO. SONO 1200 LE CANDIDATURE PER I 20 MUSEI NAZIONALI

ARIA DI FESTA

ALL'IMBRUNIRE L'ARTISTA MARCO ROTELLI HA DATO VITA A UNA PERFORMANCE MOLTO SUGGERIVA, CHE RIPETERA' ANCHE OGGI E DOMANI

**GUARDA LE FOTO**

Sul nostro sito internet trovi le foto dell'evento, i personaggi intervenuti e gli approfondimenti

www.ilrestodelcarlino.it/modena

«Il mondo ritrova un museo straordinario Ora creiamo un polo turistico estense»

Il ministro Franceschini taglia il nastro: «Il futuro è insieme a Reggio e a Ferrara»

di **STEFANO MARCHETTI**

«ASPETTATE, aspettate: prima lasciate che faccia una foto», ha esordito il ministro ai Beni culturali Dario Franceschini, varcando la soglia della 'ritrovata' Galleria Estense di Modena. Ha estratto dalla giacca il suo smartphone, si è portato davanti al sontuoso busto di Francesco I scolpito dal Bernini, capolavoro dell'arte barocca, e - clic - ha scattato la faticosa immagine. Nel frattempo il duca ha continuato a osservare silenzioso e vagamente sdegnoso, dal suo basamento antiscosse...

«E' UNA bella giornata non solo per Modena, ma anche per l'Emilia Romagna e per il Paese. Si restituisce all'Italia e al mondo un museo straordinario, con la sua formidabile collezione», ha sottolineato Franceschini, arrivato a Modena in anticipo, verso le 15.30, per tagliare il nastro della Galleria che ieri pomeriggio ha ufficialmente riaperto a tre anni dal terremoto. Il ministro ha annunciato che la rinascita del museo sarà l'avvio di un progetto di promozione culturale e turistica che coinvolgerà le tre città del ducato estense, ovvero Modena, Ferrara e Reggio Emilia. Non a caso, prima della cerimonia, Dario Franceschini ha voluto incontrare i tre sindaci Gian Carlo Muzzarelli, Tiziano Tagliani e Luca Vecchi: «Pensiamo che ci sia un grande lavoro comune da fare. Sempre di

più, per stare nel mercato del turismo culturale internazionale, bisogna ampliare l'offerta», ha aggiunto. Insomma, mettere insieme le città, i luoghi e le bellezze del ducato estense, superando perfino qualche rivalità («Anche se oggi soffrirò vedendo molte opere che vengono da Ferrara», ha ammesso con sincerità il ministro), può permettere di costruire «un grande progetto di attrazione internazionale».

IL MINISTERO pensa a creare

in Italia una ventina di poli 'attrattori culturali e turistici', fra cui - appunto - quello del ducato estense. L'aggregazione di varie città potrebbe rendere più efficace la promozione turistica e anche l'accesso a fondi europei per il recupero di luoghi storici, opere d'arte o grandi interventi. «Questa regione, a differenza di altre, non ha una grande capitale del turismo internazionale, come è per la Toscana, il Veneto, il Lazio o la Campania, ma ha un sistema formidabile di città d'arte e di patrimonio

diffuso - ha detto ancora Dario Franceschini -, e se realizzeremo questa operazione sul ducato estense, partendo dall'inaugurazione di oggi della Galleria Estense, faremo un grande servizio al Paese».

COME E' noto, la Galleria modenese è fra i venti musei nazionali che godranno di una particolare autonomia gestionale. Il direttore della Galleria - ha annunciato Franceschini - verrà nominato entro la fine di luglio: per i venti

musei sono arrivate 1200 candidature (di cui 80 dall'estero), e la commissione ha chiesto un supplemento di tempo per vagliare tutte le posizioni e per definire la terne su cui poi il ministro effettuerà la scelta. «E' stata sollevata qualche critica, quando nell'elenco dei venti musei è comparsa la Galleria Estense, perché veniva dal periodo di chiusura per il terremoto e il numero di visitatori non sembrava giustificarlo - ha commentato il ministro -. Ma non abbiamo scelto soltanto in base al numero di visitatori di oggi, quanto al numero di visitatori di domani». Franceschini ha accennato anche al progetto per l'ex ospedale Sant'Agostino: «Lo spostamento della Biblioteca Estense consentirà di avere bellissimi spazi per i servizi librari, e mescolare restauro e conservazione con qualche innesto di arte contemporanea - ha sottolineato -, e contemporaneamente libererà spazi qui al Palazzo dei Musei per aumentare i servizi della Galleria»

POI - come il visitatore numero uno - è stato accompagnato da Stefano Casciu (già soprintendente di Modena, oggi direttore del Polo museale toscano) in una visita alla Galleria: si è soffermato sul Sant'Antonio di Cosmè Tura, sulla Pietà di Bartolomeo Bonasia, sul bassorilievo con 'Marte' di Antonio Lombardo, e naturalmente sull'icona del museo, il Velazquez. «E' davvero un giorno di festa», ha sorriso. E chissà se sarà anche l'inizio di una nuova festa.



In senso orario:
il ministro Franceschini osserva i capolavori della galleria
Con lui Casciu, Magrini, Tagliani, Ghizzoni e Muzzarelli
La folla di persone accorse all'inaugurazione. Il ministro fotografa le opere col suo smartphone
L'intervento di Michelina Borsari
(FotoFicchi)

